

Correva l'anno 1958

## "Mi chiamo... La Voce"

di Antonella Muñoz Di Giovanna

Era questo il titolo dell'articolo di fondo del primo numero di questo giornale.

Correva l'anno 1958 quando un giovane sacerdote, Alfonso Di Giovanna, spinto da un grande fervore giornalistico, da un profondo legame affettivo con Sambuca e con tutti i suoi cittadini, contro l'ipocrisia, la grettezza mentale e l'autoritarismo di alcuni uomini di allora, fondò La Voce.

"Voce che grida, voce che prepara, voce che edifica, voce nelle famiglie, voce per i giovani. Voce di uno che grida nel deserto!" scriveva in quel primo articolo mio padre.

E da allora è stato questo il compito assolto da quello che nacque come un foglio di sole quattro facciate e che oggi è divenuto un mensile di vita cittadina.

Sin dai suoi esordi il lavoro per la realizzazione di questo progetto fu impegnativo, mio padre vi mise devozione e serietà. Riuscì a coinvolgere sin da subito alcuni suoi cari amici, così La Voce crebbe di numero in numero, di anno in anno, equilibrata mai monotematica, coinvolgente, grazie alla varietà degli argomenti trattati, dalla cronaca locale alla politica, dalla satira allo sport, dallo spettacolo all'arte, agli argomenti diversamente culturali. Grande merito de La Voce è stato da sempre quello di aver creato un legame tra Sambuca e gli avvenimenti locali con i tantissimi sambucesi all'estero.

Le difficoltà pratiche, organizzative ed economiche - costanti caratteristiche della storia di questo giornale - qualche volta ne hanno rallentato i tempi, mai, però, ne hanno causato la fine.

"Abbiamo promesso di dire la verità sempre, anche quando talvolta deve costarci la perdita di amici o di determinate cate-

(segue alla IV pagina)



50 anni de *La Voce*

1958-2008

La S.V. è invitata a partecipare al Convegno

"La Voce di Sambuca"

Un impegno che dura da 50 anni

Palazzo Panitteri, domenica 28 dicembre 2008 - ore 18,00

La Redazione